

Bando di concorso pubblico per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca relativi al XXX ciclo - anno accademico 2014/2015.

D.R. n. 283

Teramo, 6 agosto 2014

IL RETTORE

VISTA la L. 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390”;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il regolamento per l'accREDITAMENTO l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorati di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo emanato con D.R. n. 315 del 15 luglio 2013;

VISTA la nota del 16 aprile 2014, prot. n. 10475, con la quale il Ministero ha stabilito le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati anno accademico 2014/2015;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2014 inerenti la programmazione dei corsi di dottorato del XXX ciclo;

VISTO il decreto n. 178 del 29 maggio 2014 con il quale è stata rimodulata la programmazione dei corsi di dottorato del ciclo XXX;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014 con le quali si è provveduto a ratificare il decreto n. 178 del 29 maggio 2014;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto del "Consorzio Regione Abruzzo "Uni Biotech" - Federazione universitaria per la ricerca ed alta formazione in Biotecnologie" costituito con l'Università degli Studi di L'Aquila;

VISTA la nota prot. 2900 del 12 febbraio 2012 con la quale il MIUR ha finanziato una borsa di studio per il corso di dottorato in “Scienze degli Alimenti” tramite il Fondo per il sostegno dei giovani;

VISTA la convenzione stipulata con l'impresa Gelco srl con la quale si prevede la riserva di un posto per il corso di dottorato di tipo industriale in “Scienze degli Alimenti”;

VISTA la convenzione stipulata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise “G. Caporale” nella quale è prevista la copertura finanziaria di tre borse di studio per il corso di dottorato in “Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2014 inerente le procedure di selezione per l'accesso ai corsi di dottorato;

VISTA la nota Miur prot. 20285 del 22 luglio 2014 concernente l'accreditamento dei corsi di dottorato a.a. 2004/2015;

CONSIDERATO che le procedure selettive inerenti i singoli corsi di dottorato sono subordinate alla pubblicazione dei decreti ministeriali con i quali verranno accreditati o meno i corsi;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo.

DECRETA

Art. 1

Attivazione

Sono attivati, per l'a.a. 2014/2015, nell'ambito del XXX ciclo, i corsi di dottorato di ricerca di durata triennale, di seguito elencati, aventi sede amministrativa nell'Università degli Studi di Teramo, per l'ammissione ai quali è indetto pubblico concorso per titoli ed esame.

Dottorato di ricerca in "**Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età Contemporanea**"

Descrizione e obiettivi del corso	<p>Il Dottorato in Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea si prefigge lo scopo di promuovere lo studio della storia europea, tenendo conto delle specificità nazionali e dei processi comuni, che contribuiscono a rendere così vario e complesso il panorama delle società europee attuali. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi politici, religiosi, culturali, economici e sociali che hanno contrassegnato il continente dal Medioevo sino all'età contemporanea, così come allo studio e all'approfondimento critico dei temi e problemi propri tanto della tradizione storiografica (strutture e istituzioni, comportamenti, mentalità, religione, cultura, etc.) quanto delle più recenti tendenze (della world history, della storia di genere, della storia trans-nazionale e delle esperienze culturali). Inoltre sarà dedicata attenzione alle dimensioni regionali della storia europea, sia in chiave di rapporti tra macro-aree (come ad esempio tra Europa mediterranea ed Europa balcanica, fra Europa mediterranea ed Europa centrale), sia in chiave di comparazione fra singoli territori regionali all'interno di differenti contesti.</p> <p>Obiettivo del Dottorato è formare ricercatori in grado di muoversi in un orizzonte europeo e internazionale. A tale scopo si intende fornire ai dottorandi una preparazione scientifica di alto livello, nonché occasioni di scambio e di contatto con docenti, Università e Centri di ricerca di livello internazionale.</p>
Requisiti richiesti per l'ammissione	Possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo con tesi di laurea in una disciplina storica o di argomento storico
Numero posti disponibili	6

Numero posti coperti da borsa di studio	6 (finanziate dall'Università degli Studi di Teramo)
Settori scientifico disciplinari	M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-STO/07; M-STO/08; SECS-P/04; SECS-P/12
Referente	prof. Francesco Benigno
Contatti	Prof. Massimo Carlo Giannini (massgiannini@unite.it) - Prof.ssa Francesca Gallo (fgallo@unite.it)

Dottorato di ricerca in "**Biotechnologie Cellulari e Molecolari**"

Descrizione e obiettivi del corso	<p>Fornire un'approfondita ed aggiornata conoscenza delle basi molecolari e funzionali delle cellule nonché trasferire le più moderne tecnologie applicate all'uso in campo biomedico delle stesse e dei loro prodotti. I modelli cellulari trattati in via prioritaria sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.gameti ed embrioni di mammifero; 2.cellule staminali fetali, adulte e tumorali; 3. modelli cellulari di patologie (neuro)-infiammatorie, neurodegenerative e tumorali. <p>L'approfondimento conoscitivo dei sistemi molecolari e dei meccanismi di controllo della funzione cellulare viene garantito durante la fase didattica e grazie ad un'intensa attività di ricerca di base svolta presso i laboratori messi a disposizione del dottorato. L'attività didattica e di ricerca saranno finalizzate a sviluppare strategie innovative per l'utilizzo di molecole, sistemi macromolecolari e cellule in campo biomedicale nei seguenti contesti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sviluppo di alimenti nutraceutici; 2.messa a punto di modelli in vitro ed in vivo per il monitoraggio degli effetti nutraceutici e nutrigenomici di alimenti, principi nutritivi, oligoelementi e xenobiotici; 3.sviluppo di biofarmaci; 4.identificazione di terapie innovative "cell-free and cell-based"; 5.messa a punto di modelli per la valutazione della biodisponibilità di materiali di origine naturale e di sintesi; 6 definizione di modelli predittivi computazionali e di system biology; 7. analisi strutturali e computazionali mirata al "drug design".
Requisiti richiesti per l'ammissione	<p>Possesso di una delle seguenti lauree:</p> <p>LM-6 Biologia LM-7 Biotecnologie agrarie LM-8 Biotecnologie industriali LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-13 Farmacia e farmacia industriale LM-21 Ingegneria biomedica LM-41 Medicina e chirurgia LM-42 Medicina veterinaria LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali</p>

	<p>LM-54 Scienze chimiche LM-60 Scienze della natura LM-61 Scienze della nutrizione umana LM-69 Scienze e tecnologie agrarie LM-70 Scienze e tecnologie alimentari LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione 6/S (specialistiche in biologia) 7/S (specialistiche in biotecnologie agrarie) 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali) 9/S (specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) 14/S (specialistiche in farmacia e farmacia industriale) 26/S (specialistiche in ingegneria biomedica) 46/S (specialistiche in medicina e chirurgia) 47/S (specialistiche in medicina veterinaria) 52/S (specialistiche in odontoiatria e protesi dentaria) 69/S (specialistiche in scienze della nutrizione umana) 74/S (specialistiche in scienze e gestione delle risorse rurali e forestali) 77/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrarie) 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari) 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche) SNT_SPEC/1 (specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche) SNT_SPEC/2 (specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione) SNT_SPEC/3 (specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche) SNT_SPEC/4 (specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione)</p>
Altri requisiti per studenti stranieri:	Corsi di laurea in ambito biologico, chimico/biochimico e sanitario
Numero posti disponibili	7
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (di cui 3 finanziate dall'Università degli Studi di Teramo e 3 finanziate dall'Università degli Studi dell'Aquila)
Settori scientifico disciplinari	BIO/06; BIO/10; BIO/11; BIO/13; BIO/14; CHIM/09; FIS/07; MED/13; VET/01; VET/02; VET/03; VET/09
Referente	Prof. Mauro Mattioli
Contatti	<p>Prof. Enrico Dainese (edainese@unite.it) Dott. Nicola Bernabò (nbernabo@unite.it) Prof. Annamaria Cimini (annamaria.cimini@univaq.it) Prof. Rodolfo Ippoliti (rodolfo.ippoliti@univaq.it)</p>

Dottorato di ricerca in **"Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema"**

Descrizione e obiettivi del corso	Il recente fenomeno della globalizzazione del diritto rende oggi necessario superare i confini nazionali della regolamentazione degli istituti, al fine di integrare ed armonizzare contenuti e obiettivi a livello internazionale ed europeo. In alcuni ambiti i processi di integrazione ed armonizzazione sono già in una fase avanzata, in altri essi risultano in uno stadio non perfettamente consolidato, mentre in altri ancora la difesa della sovranità statale è forte. Tutto ciò sollecita l'interesse del giurista in un'ottica sopra tutto multidisciplinare. L'obiettivo del corso è quello di formare studiosi capaci di affrontare problemi legati all'origine e alla configurazione di singoli istituti giuridici nella prospettiva dell'armonizzazione del diritto, che siano in grado di muoversi tra diverse esperienze giuridiche nel tempo e nello spazio. Così facendo si intende rispondere al meglio alle esigenze del mondo delle professioni, dell'accademia e degli enti pubblici e privati che sempre di più richiedono capacità di gestire soluzioni aperte all'integrazione dei sistemi giuridici. La trasversalità della tematica fa leva sulla ricchezza delle competenze che offre il collegio dei docenti, che permette di articolare il corso in 4 curricula.
Requisito di ammissione	Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
Numero posti disponibili	7
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo)
Settori scientifico disciplinari	IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/16; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21;
Coordinatore	Prof.ssa Alessandra Gianelli (agianelli@unite.it)
Contatti	Prof. Paolo Marchetti (pmarchetti@unite.it - curriculum storico-filosofico) Prof. Romano Orrù (rorru@unite.it - curriculum internazionale-comparatistico) Prof. Salvatore Dettori (sdettori@unite.it - curriculum pubblicistico) Dott.ssa Roberta Montinaro (rmontinaro@unite.it - curriculum privatistico)

Dottorato di ricerca in **"Scienze degli Alimenti"**

Descrizione e obiettivi del corso	Gli obiettivi del dottorato rientrano nel settore ERC delle Life Sciences, ed in maniera specifica nel settore LS9-Applied life sciences and non medical biotechnology, con particolare riferimento al settore LS9_6 Food Sciences. Il dottorato sarà indirizzato alla formazione di esperti con approfondite conoscenze sugli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni alimentari, ottenute sia in regime convenzionale che biologico. Secondo quanto indicato nel documento della EC "Horizon 2020 - The Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)", sarà dato particolare rilievo a linee di ricerca che rientrino nelle priorità "Industrial leadership" e "Societal challenges". Ci si propone, quindi, di ottenere figure professionali in grado di programmare e gestire i processi produttivi mediante una razionalizzazione delle tecnologie tradizionali
-----------------------------------	---

	e/o mediante innovazioni di prodotto e di processo, di condizionare e valutare la qualità (declinata secondo le sue molteplici componenti), la sicurezza e la salubrità degli alimenti, di rendere disponibili tutte le competenze per la caratterizzazione, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti alimentari tradizionali e tipici. L'internazionalizzazione, la stretta e finalizzata connessione tra centri di ricerca e industria, rappresentano altrettanti elementi atti a rendere il percorso formativo del dottorato in linea con il concomitante processo di riposizionamento dell'industria alimentare nei mercati internazionali.
Requisito di ammissione	Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia, LM-7 Biotecnologie agrarie, LM-8 Biotecnologie industriali, LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, LM-22 Ingegneria chimica, LM-42 Medicina veterinaria, LM-54 Scienze chimiche, LM-56 Scienze dell'economia, LM-60 Scienze della natura, LM-61 Scienze della nutrizione umana, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale, LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, 6/S (specialistiche in biologia), 7/S (specialistiche in biotecnologie agrarie), 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali), 9/S (specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche), 27/S (specialistiche in ingegneria chimica), 62/S (specialistiche in scienze chimiche), 77/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrarie), 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari), 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche), 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale), 92/S (specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale) - Nel caso di richieste di laureati con classe di laurea diverse da quelle indicate il Collegio dei docenti valuterà l'eventuale ammissione in funzione di particolari requisiti curriculari che possano rendere il candidato idoneo a svolgere attività nell'ambito delle scienze degli alimenti
Numero posti disponibili	7 (di cui 1 riservato ad un dipendente dell'impresa GELCO)
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (di cui 4 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo - 1 finanziato dal Fondo per il Sostegno dei Giovani (MIUR) e 1 finanziato dall'impresa GELCO)
Settori scientifico disciplinari	AGR/01; AGR/02; AGR/15; AGR/16; AGR/19; AGR/20; VET/03; VET/04; VET/07; CHIM/01; CHIM/06; ING-IND/25
Coordinatore	Prof. Dario Compagnone (dcompagnone@unite.it)
Contatti	Dott. Giampiero Sacchetti (gsacchetti@unite.it) Dott.ssa Clemencia Chaves Lopez (cchaveslopez@unite.it) Dott. Maurizio Manera (mmanera@unite.it) Dott. Manuel Sergi (msergi@unite.it)

Dottorato di ricerca in "**Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale**"

Descrizione e obiettivi del corso	La finalità è di fornire al dottorandi gli strumenti necessari per applicare le più moderne metodologie ed i principi scientifici per l'apprendimento delle capacità professionali, dei metodi di ricerca e di studio nei diversi settori delle Scienze Mediche Veterinarie. In accordo con gli obiettivi europei sia di "Horizon 2020" che di OneHealth ed in particolare nei documento relativo a Innovative Medicines Initiative (IMI) 2, i dottorandi
-----------------------------------	---

	acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione e applicative, autonomia di giudizio, abilità comunicative nell'ambito dei diversi settori delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica comprese le zoonosi di origine alimentare. Inoltre, il percorso si prefigge di promuovere programmi formativi e progetti di ricerca che coagulino interessi comuni nell'ambito dei diversi aspetti delle scienze cliniche veterinarie, compreso lo studio delle basi genetiche delle neoplasie umane ed animali e delle problematiche relative alla tutela del benessere animale, all'etica di allevamento, alla conservazione della biodiversità animale e all'armonizzazione nella UE delle norme giuridiche.
Requisito di ammissione	Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia LM-42 Medicina veterinaria LM-54 Scienze chimiche LM-70 Scienze e tecnologie alimentari 6/S (specialistiche in biologia) 47/S (specialistiche in medicina veterinaria) 62/S (specialistiche in scienze chimiche) 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari)
Numero posti disponibili	7
Numero posti coperti da borsa di studio	6 (di cui 3 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo e 3 finanziati dall'IZS Teramo)
Settori scientifico disciplinari	VET/01; VET/02; VET/03; VET/04; VET/05; VET/06; VET/08; VET/09; VET/10; AGR/19; BIO/10
Coordinatore	Prof. Fulvio Marsilio (fmarsilio@unite.it)
Contatti	Prof. Fulvio Marsilio (fmarsilio@unite.it)

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di ulteriori finanziamenti che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando e prima dell'inizio della selezione.

L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente sul sito web di ateneo (<http://www.unite.it>).

Art. 2

Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata, senza limitazioni di età e di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro il 31 ottobre 2014, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

L'equipollenza del titolo straniero viene accertata dal Collegio dei docenti del dottorato in base alla documentazione presentata dal candidato contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione (*).

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Prove di ammissione

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esame e si articola in due fasi.

Nella prima fase il Collegio dei docenti, riunito in forma plenaria o ristretta, procede alla valutazione dei seguenti titoli attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti secondo la seguente ripartizione:

1) Dottorato di ricerca in **"Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età Contemporanea"**.

- a. tesi di laurea, accompagnata da un abstract in lingua inglese (lunghezza minima dell'abstract 2.000 – massima 8.000 caratteri): massimo punti 4;
- b. qualità del progetto di ricerca, coerente con le tematiche del corso, elaborato dal candidato (lunghezza minima 8.000 - massima 10.000 caratteri): massimo punti 8;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto – n. 1 lettera di referenza di un docente universitario o tutor scientifici di riconosciuto prestigio; eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca; grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 4 – si precisa che verranno valutate solo pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN ovvero ISSN.

2) Dottorato di ricerca in **"Biotecnologie Cellulari e Molecolari"**.

- a. tesi di laurea, accompagnata da un abstract in lingua inglese: massimo punti 4;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 6;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto – lettera\e di referenza di docenti universitari o tutor scientifici ed eventuali esperienze professionali, formative e\o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 6.

3) Dottorato di ricerca in **"Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema"**.

- a. tesi di laurea, accompagnata da un abstract in lingua inglese: massimo punti 7;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 7;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto - lettera\e di referenza di docenti universitari o tutor scientifici ed eventuali esperienze professionali, formative e\o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 2.

4) Dottorato di ricerca in **"Scienze degli Alimenti"**.

- a. curriculum vitae scientifico e carriera universitaria: massimo punti 8;
- b. lettera\e di referenza di docenti universitari o tutor scientifici e eventuali esperienze professionali: massimo punti 1;
- c. eventuali pubblicazioni: massimo punti 1.

- d. qualità della proposta del progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 10.

5) Dottorato di ricerca in "**Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale**".

- a. tesi di laurea, accompagnata da un abstract in lingua inglese: massimo punti 8;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 6;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto – lettera\ e di referenza di docenti universitari o tutor scientifici ed eventuali esperienze professionali, formative e\ o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 2.

Alla seconda fase (prova orale) sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo.

La prova orale consisterà in un colloquio del candidato dinanzi al Collegio dei docenti, riunito in forma plenaria o ristretta, finalizzato a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica ove richiesto in fase di presentazione della domanda dal candidato residente all'estero ovvero dal candidato diversamente abile. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per il colloquio orale è di 40 punti. Al termine del colloquio il Collegio dei docenti procederà ad individuare gli idonei che verranno collocati nella graduatoria generale, espressa in sessantesimi, sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Il diario della prova orale, con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

Per partecipare al concorso di cui all'art. 1 del presente bando, il candidato dovrà compilare ed inoltrare l'apposita domanda – completa di tutti gli allegati - utilizzando esclusivamente la procedura on-line presente sul sito web di Ateneo (www.unite.it).

La domanda dovrà essere inoltrata entro e non oltre le ore 24:00 dell'**8 settembre 2014**.

L'avviso relativo al bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mentre il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo ed inoltre ne sarà assicurata pubblicità anche sul sito web del Ministero dell'Università e sul sito web Euraxess.

Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di € 20,00 –non rimborsabili– per le spese relative all'ammissione al corso di dottorato di ricerca, da effettuarsi tramite MAV, che verrà generato durante la compilazione on-line della domanda ovvero della ricevuta del pagamento effettuato tramite carta di credito.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome ed il nome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. il codice fiscale;
4. la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice

- di avviamento postale;
- 5. la cittadinanza;
- 6. il diploma di laurea posseduto o che si consegnerà, l'università presso la quale è stato conseguito o presso la quale verrà conseguito, nonché la data del conseguimento, ovvero il titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;
- 7. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri);
- 8. di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei docenti;
- 9. la lingua tra inglese o italiano con la quale sostenere la prova orale;
- 10. la modalità di svolgimento del colloquio se in presenza ovvero da remoto con l'indicazione del contatto Skype;
- 11. l'indirizzo mail dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, nonché il recapito telefonico e l'indirizzo mail e l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni.

I candidati devono, inoltre, obbligatoriamente presentare degli allegati. La mancanza, anche solo di uno dei seguenti allegati, comporta l'esclusione dalla selezione:

- documento identificativo: copia della carta d'identità (per cittadini UE) o del passaporto, riportanti le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, la data di scadenza e il timbro dell'autorità competente. Qualsiasi altro documento d'identità non verrà preso in considerazione;
- copia del tesserino riportante il codice fiscale;
- copia integrale della tesi di laurea;
- riassunto (in lingua inglese) della tesi di laurea articolato secondo: motivazioni della tesi, metodi di indagine, risultati ottenuti (massimo 4 pagine);
- curriculum vitae scientifico preferibilmente su modello Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp>;
- lettera\è di referenza di docenti universitari o tutor scientifici;
- progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare se il reddito è superiore o inferiore a euro 10.329,00 annui per eventuale fruizione della borsa di studio;
- ricevuta del versamento di euro 20,00 –non rimborsabili– per le spese relative all'ammissione al dottorato di ricerca, da effettuare tramite MAV.

I candidati possono altresì presentare altri allegati (allegati facoltativi):

- pubblicazioni;
- altri titoli ritenuti utili per la valutazione (esperienze professionali, documentazione relativa a premi, borse di studio, attività formative, esperienze di ricerca, specializzazioni, master ecc.).

I candidati che intendano fruire della borsa di studio dovranno presentare la dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare il reddito personale complessivo annuo lordo, servendosi dell'allegato B ed unendo alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità, in osservanza dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Gli aspiranti candidati diversamente abili, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione alla propria diversa abilità, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Il candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte, incomplete o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da erronea indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Ammissione al corso

Il decreto rettorale di approvazione degli atti e delle relative graduatorie verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

I candidati saranno ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati ammessi a frequentare il corso dovranno, a pena di decadenza, presentare all'Ufficio formazione alla ricerca la domanda di iscrizione, servendosi dell'apposito modulo reperibile anche per via telematica sul sito web di ateneo, debitamente compilato e firmato, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria finale di merito. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Coloro che non regolarizzeranno l'iscrizione entro il termine, saranno considerati rinunciatari.

Coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti.

In caso di rinuncia o di decadenza, subentrerà il candidato che, in graduatoria, occuperà la posizione successiva a quella del rinunciataro o del decaduto.

Il subentro si verificherà, altresì, qualora qualcuno degli ammessi dovesse rinunciare entro tre mesi dall'inizio effettivo del corso.

Art. 6

Ammissione in sovrannumero

Possono essere ammessi in sovrannumero al corso di dottorato i candidati risultati idonei nella graduatoria di merito che siano:

- titolari di assegni di ricerca, anche ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- dipendenti di imprese, di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici di servizio, in misura non superiore al 30%, con arrotondamento all'unità superiore, dei posti messi a concorso, tra coloro che siano risultati idonei a seguito delle procedure concorsuali in base a specifiche convenzioni.

Il Collegio dei docenti può ammettere in sovrannumero i cittadini extracomunitari che siano in possesso di titolo di studio idoneo ai fini dell'ammissione e che siano titolari di borse di studio conferite dallo Stato italiano o da istituzioni nazionali e internazionali, dall'Unione Europea o da altra Istituzione scientifica europea o internazionale. Sull'ammissione decide caso per caso il Collegio dei docenti.

Art. 7

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

I dottorandi non assegnatari di borsa di studio sono tenuti al versamento di un contributo per l'accesso e la frequenza nella misura di euro 1.000,00 annuali, da suddividersi in due rate di pari importo: la I rata di immatricolazione è da pagare all'atto dell'iscrizione al corso mentre per gli anni successivi entro

il 31 dicembre. Il pagamento della II rata, per ciascun anno di corso, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile.

Sono tenuti al pagamento del contributo anche gli iscritti ai corsi titolari di assegno di ricerca e i dipendenti di enti o imprese iscritti ai dottorati industriali.

Tutti gli iscritti al corso sono tenuti al versamento di euro 140 annui, tassa regionale a favore dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, unitamente all'importo annuo dei bolli. Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite MAV, generati nella sezione del sito web di Ateneo "dottorati di ricerca – XXX ciclo".

Art. 8

Borse di studio

Il sostegno finanziario viene attribuito ai candidati secondo la graduatoria di merito fino alla concorrenza del numero di forme di sostegno previste.

In caso di decadenza o di rinuncia entro tre mesi di un candidato subentra il candidato successivo secondo la graduatoria. Qualora il rinunciatario abbia già usufruito di mensilità di borse di studio, è tenuto alla loro restituzione.

I criteri di assegnazione delle diverse tipologie di borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal Collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il candidato abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente così come verificate dal Collegio dei docenti.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate, è determinato in euro 13.638,47 al lordo degli oneri a carico del dottorando previsti dalla normativa vigente.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Tale importo è incrementato nella misura massima del 20 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero.

Il beneficiario di borsa di studio dovrà possedere un reddito personale complessivo annuo lordo non superiore a € 10.329,14. Il superamento o meno di tale limite di reddito dovrà essere dichiarato dal beneficiario di borsa di studio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla determinazione di tale reddito, che è quello riferito all'anno di attribuzione della borsa di studio, concorrono redditi di origine patrimoniale derivanti da rendite e da interessi nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva.

I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione e non si applica ai dipendenti di enti o imprese iscritti ai dottorati industriali.

La borsa di studio non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio, tranne che con quelle conferite da Istituzioni nazionali o straniere finalizzate ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi; in tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio.

Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o titolo ad esso equipollente può essere ammesso a frequentare un diverso corso di dottorato, a condizione di superarne le prove di selezione. Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.

Art. 9

Obblighi e diritti dei dottorandi

Il dottorando possiede lo status di studente universitario per l'intero periodo di frequenza del corso.

I dottorandi hanno l'obbligo di svolgere con assiduità e impegno le attività di studio e di ricerca secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Ai dottorandi si applicano le vigenti disposizioni a tutela della maternità e della paternità.

E' vietata, durante la durata legale del corso di dottorato, la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o ad un master di UniTE o di altro ateneo.

Nel caso di giustificati impedimenti che non consentano al dottorando l'effettiva frequenza del corso non viene meno il diritto dell'interessato al proseguimento del corso di dottorato. Le eventuali assenze ed i motivi che le hanno determinate saranno valutate, ai fini della sospensione, dal Collegio dei docenti. In particolare, in caso di grave e documentata malattia, frequenza del tirocinio formativo attivo relativo alla formazione degli insegnanti (TFA), o ulteriori gravi e documentati motivi, si potrà applicare la sospensione da parte del Collegio dei docenti su istanza del dottorando.

L'esclusione dal dottorato di ricerca è deliberata dal Collegio dei docenti in caso di mancata ammissione all'anno successivo che può avvenire in seguito al non raggiungimento dei risultati formativi e di ricerca o per l'incompatibilità con le attività lavorative svolte in assenza di autorizzazione o per assenze ingiustificate e prolungate.

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." ovvero "Ph.D.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Entro un mese dalla fine dell'ultimo anno di corso, i dottorandi dovranno depositare la tesi, firmata dal Coordinatore del corso e dal tutor, presso l'Ufficio formazione alla ricerca.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Sabrina Saccomandi – Area ricerca – (tel. 0861/266334 – ssacomandi@unite.it) – per informazioni: Ufficio formazione alla ricerca (tel. 0861/266307 – 0861/266335 – dottorati@unite.it).

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio. Le informazioni così acquisite potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni e ad enti competenti in sede di controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese dall'aspirante candidato.

L'interessato, inoltre, gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati

erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla normativa vigente, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento, nei cui confronti potranno essere fatti valere i diritti menzionati nel comma precedente, è il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente medesimo.

Art. 12

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia.

IL RETTORE
F.to Luciano D'AMICO

(*) *Titolo accademico conseguito all'estero*: il titolo universitario conseguito all'estero deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare. Nel rispetto di tale principio, sulla loro ammissibilità delibera il Collegio dei docenti. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente (1) ad una laurea italiana faranno implicita richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda i seguenti documenti: certificato relativo al titolo accademico con esami sostenuti e la corrispondente votazione (i cittadini UE possono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche; traduzione in lingua inglese, qualora il documento non sia già in tale lingua, del certificato relativo al titolo accademico conseguito, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità, al fine di consentire al Collegio dei docenti di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso (Diploma Supplement (2), o dichiarazione di valore in loco (3), ecc.). I candidati in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia risultati vincitori del concorso dovranno presentare al Servizio dottorati di ricerca entro il 28 febbraio 2014: la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al dottorato di ricerca; o, qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora pronta per la data indicata, un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata presentata alla Rappresentanza diplomatica di competenza; in questo caso il dottorando deve successivamente consegnare la Dichiarazione di Valore in originale appena disponibile; o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese, redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES. In assenza di tali documenti non sarà possibile conseguire il titolo di Dottore di Ricerca.

- (1) Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=113>.
- (2) Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la «trasparenza» internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati, ecc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm.
- (3) La Dichiarazione di Valore viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti. Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=118>.